



Via Cola di Rienzo 8 MILANO
bottega@antoniomarras.it
T. +39 02 89 07 50 01
www.facebook.com/Nonostantemarras

antonio marras

martedì 28 novembre 2017, ore 19.00

inaugurazione della mostra

MARIO GIACOMELLI: Per tutti la morte ha uno sguardo

a cura di Francesca Alfano Miglietti e Giacomo Pigliapoco
in collaborazione con l'Archivio Mario Giacomelli - Rita Giacomelli

Apertura al pubblico: 29 novembre – 18 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

Martedì 28 novembre 2017 alle ore 19.00 negli spazi di NonostanteMarras a Milano, inaugura la mostra ***Per tutti la morte ha uno sguardo*** di **Mario Giacomelli**, a cura di Francesca Alfano Miglietti e Giacomo Pigliapoco, in collaborazione con l'Archivio Mario Giacomelli e Katiuscia Biondi.

Per tutti la morte ha uno sguardo riprende un verso dalla poesia di Cesare Pavese: *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi* che Mario Giacomelli ha scelto come titolo per la serie fotografica sull'ospizio di Senigallia, con cui instaura un profondo legame sin dal 1954 e dove realizza alcune delle sue serie più famose.

Saranno esposti oltre **cinquanta scatti delle serie più conosciute del fotografo marchigiano** che testimoniano la sua indagine sullo strazio della realtà, come *La zia di Franco (Ospizio)* (1981/1983), *E io ti vidi fanciulla (Ospizio)* (1981/1983), *Metamorfosi della terra (Paesaggi)* (1955/anni Ottanta), *Presa di coscienza sulla natura (Paesaggi)* (1976/anni Novanta), *Motivo suggerito dal taglio dell'albero* (1967/69), *Poesie in cerca d'autore* (1970/2000).

La mostra si sviluppa a partire dal **primo scatto realizzato** da Giacomelli: *Approdo* (1953), una foto scattata sul bagnasciuga, la vigilia di Natale del 1953, che ritrae un'onda dove tutto ciò che è visibile si smaterializza nel bianco della spuma, mentre rimane nitida una ciabatta trasportata dalle onde sulla battigia, con sopra una stella marina: un richiamo all'Uomo e a quello che ne rimane dopo il passaggio del tempo. Emergono qui tutta la tecnica e lo stile fotografico che contraddistinguono poi Mario Giacomelli: l'immagine bruciata, i forti contrasti e l'ambientazione mossa, completamente sfuocata, che va contro ogni canone fotografico classico di pulizia formale.

Nella serie dei *Paesaggi*, capitolo cardine della sua opera, gli scatti eliminano l'unico punto di riferimento principale: il cielo. I paesaggi sono materia viva e pura, senza mediazioni né distrazioni. La scomparsa dell'orizzonte, il rifiuto dei mezzitoni, i contrasti nettissimi con il bianco che si innesta profondamente nel nero sono, per l'artista, l'indice di una natura che pulsa, che vive, di cui Giacomelli ritrae i "segni del suo paesaggio". E nella rugosità di un albero (*Motivo suggerito dal taglio dell'albero*) o nei solchi dei campi arati Giacomelli rivede i volti segnati dai patimenti dei contadini, degli ospiti della casa di cura, degli anziani.

La libertà della tecnica che la fotografia scopre in quegli anni, è servita a Giacomelli per superare i limiti del neorealismo con il quale si è formato, per approdare a un linguaggio diverso e personale in cui lo spettatore, l'artista e il soggetto raffigurato convivono tutti nella stessa scena, in uno sconfinamento e in uno spazio polidimensionale in cui l'arte si amalgama con la vita. La sua fotografia è lotta con la materia che si svolge sulla superficie: urla sulla carta e si trasforma in forme animate; oppure viene azzerata e resa muta attraverso l'utilizzo del bianco e del nero completamente piatti, abilmente ottenuti nel lavoro di camera oscura.

PER INFORMAZIONI STAMPA

UFFICIO STAMPA NONOSTANTEMARRAS

Maria Bonmassar - ufficiostampa@mariabonmassar.com

UFFICIO STAMPA MARRAS

Gloria Roseti - press@antoniomarras.it | T. +39 02 89075002



Via Cola di Rienzo 8 MILANO
bottega@antoniomarras.it
T. +39 02 89 07 50 01
www.facebook.com/Nonostantemarras

antonio marras

notorietà gli è aperta dalla vittoria al Concorso Fotografico Nazionale di Castelfranco Veneto nel '55 dove Paolo Monti lo chiama "L'uomo Nuovo della fotografia italiana". Nel 1953 entra a far parte del gruppo fotografico Misa e nel 1956 de La Bussola. Dal 1955 viene celebrato dall'allora direttore della fotografia del MoMa di New York John Szarkowski e comincia a ottenere riconoscimenti e a esporre in Italia e all'estero. Le sue foto sono presenti dal 1964 nella collezione permanente del MOMA di New York e oggi conservate nei maggiori musei e collezioni di tutto il mondo. Muore nel 2000 a Senigallia.

Milano, ottobre 2017

MATERIALI E FOTO AL LINK:

<https://www.dropbox.com/sh/xz82ob268luk3vw/AACbURoykXbwmwylntZLDopva?dl=0>

SCHEDA INFORMATIVA

Mostra: *Per tutti la morte ha uno sguardo*, di Mario Giacomelli

Sede: NONOSTANTE MARRAS, via Cola di Rienzo 8, 20144 Milano

Opening: 28 novembre 2017, ore 19.00

Apertura al pubblico: 29 novembre – 18 gennaio 2018

Ingresso: gratuito

Orari: da lunedì a sabato, 10.00 – 19.00; domenica 12.00 – 19.00

Info: tel.: 02 76280991 – mail: bottega@antoniomarras.it

Sito: www.antoniomarras.com | www.archiviomariogiacomelli.it

Ufficio stampa: Maria Bonmassar; tel.: 335 490311; ufficiostampa@mariabonmassar.com

PER INFORMAZIONI STAMPA

UFFICIO STAMPA NONOSTANTEMARRAS

Maria Bonmassar - ufficiostampa@mariabonmassar.com

UFFICIO STAMPA MARRAS

Gloria Roseti - press@antoniomarras.it | T. +39 02 89075002